

Firenze 2022



SARA

Relazione tecnica di valutazione della rumorosità prodotta dall'aeroporto di Firenze Quadrimestre Febbraio Maggio 2022

Relazione redatta in conformità alle linee guida ISPRA

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| 1 INTRODUZIONE | 3 |
| 2 RIFERIMENTI NORMATIVI | 4 |
| 3 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO | 4 |
| 3.1 Caratteristiche della strumentazione | 5 |
| 3.2 Acquisizione dati | 5 |
| 3.3 Meteo | 5 |
| 3.4 C.E.D. | 6 |
| 3.5 SARA | 6 |
| 3.6 Algoritmo di elaborazione | 8 |
| 4 GESTIONE DEL SISTEMA | 13 |
| 4.1 Calibrazioni | 13 |
| 4.2 Guasti e malfunzionamenti | 14 |
| 5 L'AEROPORTO | 14 |
| 6 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'AEROPORTO DI FIRENZE | 17 |
| 6.1 Gonio - 2101 | 19 |
| 6.2 Poste - 2103 | 20 |
| 6.3 Silfi - 2106 | 21 |
| 6.4 Alcatel - 2104 | 22 |
| 6.5 Caratteristiche intrinseche del sistema aeroporto - rete di monitoraggio | 23 |
| 6.6 Certificati ACCREDIA | 23 |
| 6.7 Report guasti ed interventi di manutenzione | 23 |
| 7 ANALISI DEI DATI | 24 |
| 7.1 Scelta del periodo di riferimento | 24 |
| 7.2 Calcolo del L_{VA} | 28 |
| 7.3 Validazione dei dati | 34 |
| 8 STATO DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA | 34 |
| 9 OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA | 34 |
| 10 CONCLUSIONI | 35 |
| 11 ALLEGATI | 35 |

1 INTRODUZIONE

La presente relazione ha lo scopo di analizzare i livelli di rumorosità, di origine aeronautica, generati dall'aeroporto civile di Firenze nel quadrimestre febbraio maggio 2022, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. Nello specifico, il rapporto si prefigge il compito di:

- verificare indirettamente la caratterizzazione dell'intorno aeroportuale per quegli aeroporti che hanno adempito alle prescrizioni del D.M. 31/10/1997, in merito alla caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale, verificando che il L_{VA} calcolato, per ogni postazione, rientri all'interno dei limiti imposti dalle fasce di rispetto (Tabella 1: La caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale);

| Area di rispetto | Valori limite [dBA] | Limitazioni urbanistiche |
|--------------------------|-----------------------|--|
| C | $L_{VA} > 75$ | <i>"esclusivamente le attività funzionalmente connesse con l'uso ed i servizi delle infrastrutture aeroportuali"</i> |
| B | $65 < L_{VA} \leq 75$ | <i>"attività agricole ed allevamenti di bestiame, attività industriali ed assimilate, attività commerciali, attività di ufficio, terziari e assimilate, previa adozione di adeguate misure di isolamento acustico"</i> |
| A | $60 < L_{VA} \leq 65$ | <i>"Non sono previste limitazioni"</i> |
| Aree esterne ad A, B e C | $L_{VA} \leq 60$ | <i>"Non sono previste limitazioni"</i> |

Tabella 1: La caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale

- determinare la rumorosità prodotta dagli aeroporti, che non posseggono ancora la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale, attraverso il calcolo del L_{VA} . In tale contesto l'indicazione puntuale potrebbe essere utile per una possibile stima qualitativa sull'ubicazione delle aree di rispetto;
- dare informazioni sulle caratteristiche e sullo stato di funzionamento e manutenzione del sistema di acquisizione del rumore aeroportuale.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito (Tabella 2: Riferimenti normativi) si riportano i riferimenti normativi della legislazione italiana che riguardano, principalmente, l'inquinamento acustico di origine aeronautica.

| Riferimento normativo | Titolo |
|-------------------------------|--|
| Legge 26 ottobre 1995 n.447 | <i>"Legge quadro sull'inquinamento acustico"</i> |
| D.P.R. 11 dicembre 1997 n.496 | <i>"Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili"</i> |
| D.M. 31 ottobre 1997 | <i>"Metodologia di misura del rumore aeroportuale"</i> |
| D.P.C.M. 14 novembre 1997 | <i>"Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore"</i> |
| D.M. 16 marzo 1998 | <i>"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"</i> |
| D.M. 20 maggio 1999 | <i>"Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico"</i> |
| D.P.R. 17 dicembre 1999 n.295 | <i>"Regolamento recante modificazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1997 n.496, concernente il divieto dei voli notturni"</i> |
| D.M. 3 dicembre 1999 | <i>"Procedure antirumore e zone di rispetto negli aeroporti"</i> |
| D.M. 29 novembre 2000 | <i>"Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"</i> |
| D.Lgs. 17 gennaio 2005 n.13 | <i>"Attuazione della direttiva 2002/30/CE relativa all'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti comunitari"</i> |
| D.Lgs. 19 agosto 2005 n.194 | <i>"Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"</i> |
| D.Lgs. 19 agosto 2005 n.195 | <i>"Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso al pubblico all'informazione ambientale"</i> |
| Linee guida ISPRA | <i>"Linee guida per la progettazione e la gestione delle reti di monitoraggio acustico aeroportuale"</i> |

Tabella 2: Riferimenti normativi

Si precisa che le Linee Guida non dettano obblighi di carattere legislativo e che quindi le indicazioni, in esse riportate, verranno adeguate ed interpretate a secondo della struttura dell'aeroporto, del territorio circostante ed alle conseguenti caratteristiche della rete di monitoraggio.

3 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio era stato approntato precedentemente all'arrivo di Softech e la distribuzione delle centraline sul territorio precedentemente decisa dal gestore dell'Aeroporto, in accordo con gli Enti e le Istituzioni competenti. Softech ha quindi preso in gestione un sistema di monitoraggio già approvato e funzionante. Softech ha quindi preso in gestione un sistema di monitoraggio già approvato e funzionante.

Ogni centralina garantisce l'accesso del personale autorizzato, per garantire una pronta manutenzione. A tal proposito, le microfoniche sono state installate su pali in acciaio abbattibili, garantendo, in tal modo, un'adeguata distanza dal piano di calpestio (dai 3 ai 10 metri).

Ogni centralina ha come scopo il monitoraggio del rumore ambientale.

3.1 Caratteristiche della strumentazione

I componenti della strumentazione rispettano tutte le prescrizioni normative vigenti (Tabella 3: Norme indicate nel D.M. 16 marzo 1998, Tabella 4: Norme indicate nel D.M. 16 marzo 1998 e D.M. 31 ottobre 1997). I microfoni utilizzati sono di tipo a campo libero con orientamento allo zenit. Hanno sensibilità superiore a 30mV/Pa e sono provvisti di un sistema di deumidificazione dell'aria e di riscaldamento della struttura, in modo da prevenire scariche nel dielettrico dovute alla presenza di umidità. Il sistema microfonico è dotato di schermo antivento, protezione volatili e dispositivo anti gocciolamento.

| Normative per microfoni e filtri |
|----------------------------------|
| EN 61260/1995 (IEC 1260) |
| EN 61094-1/1994 |
| EN 61094-2/1993 |
| EN 61094-3/ 1995 |

Tabella 3: Norme indicate nel D.M. 16 marzo 1998

Il fonometro è un analizzatore integratore di alta precisione (classe 1), conforme a tutte le prescrizioni relative al rilievo del rumore ambientale, ed è in grado di analizzare lo spettro in bande di 1/3 di ottava.

| Normative per fonometri |
|--------------------------------|
| EN 60651/1994 (IEC 651 tipo 1) |
| EN 60804/1994 (IEC 804 tipo 1) |
| CEI 29-1 |
| CEI 29-10 |

Tabella 4: Norme indicate nel D.M. 16 marzo 1998 e D.M. 31 ottobre 1997

I calibratori usati sono di classe 1.

L'adeguata capacità di memorizzazione, necessaria ai fini del monitoraggio in continuo, è garantita dai PC integrati nella centralina ossia per Gonio PC Bruel, per Poste FX5311, per Alcatel MPC21 per Silfi MCBOX CARPC, oltre a quelli installati nelle postazioni mobili.

3.2 Acquisizione dati

Le centraline del sistema di monitoraggio sono in grado di soddisfare le richieste delle linee guida ISPRA, essendo in grado di rilevare in continuo e con tempo di campionamento di 0,5 secondi i seguenti parametri, necessari, in parte, al calcolo del SEL:

1. L_{EQ}
2. L_{AF}
3. L_{AS}
4. L_{AI}
5. L_{Peak}
6. L_{AF_Min}
7. L_{AF_Max}
8. PNL
9. Spettro 1/3 ottava

3.3 Meteo

Le reti di monitoraggio sono equipaggiate da una o più stazioni meteorologiche, posizionate in punti rappresentativi e quindi generalmente associate a centraline fonometriche che sono ubicate in posizione baricentrica rispetto alla struttura della rete di monitoraggio. La stazione meteorologica è in grado di rilevare

in continuo direzione e velocità del vento, pioggia, temperatura, e pressione atmosferica. La scheda tecnica della stazione meteo è riportata negli allegati (allegato n° 3).

3.4 C.E.D.

Il Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) riceve quest'ultimi dalle singole stazioni; li elabora, archivia e memorizza nel modo più efficiente possibile.

Il sistema archivia:

- file originali scaricati dalle stazioni;
- file originali relativi alle tracce radar;
- file originali relativi ai movimenti aerei (Base Dati Voli);
- dati giornalieri (es. L_{VAj} , Fondo/Ambientale, ecc.);
- dati orari (Livelli equivalenti, percentili, ecc.);
- dati eventi, con indicazione definitiva della correlazione;
- dati calibrazioni;
- rapporti periodici in formato cartaceo ed elettronico.

I dati acquisiti dalle centraline della rete di monitoraggio dell'aeroporto di Firenze sono automaticamente scaricati sul PC integrato all'interno della stazione e trasferiti, mediante un sistema di collegamento su rete telefonica (ADSL), al centro di raccolta generale, dove vengono elaborati dal software SARA che è in grado di eseguire tutte le procedure necessarie al fine del calcolo degli indicatori, compreso l'indice L_{VA} .

3.5 SARA

SARA (Sistema Analisi Rumore Aeroportuale) è un software completamente progettato e sviluppato dalla Softech s.r.l.

Il software realizzato a partire dalla fine degli anni '90 è stato più volte collaudato dal MATTM e dalle Commissioni di controllo di ARPA ed è ad oggi lo strumento di valutazione del rumore aeroportuale scelto dalla maggior parte degli aeroporti italiani dotati di un sistema di monitoraggio del rumore (Figura 1: SARA in Italia).



Figura 1: SARA in Italia

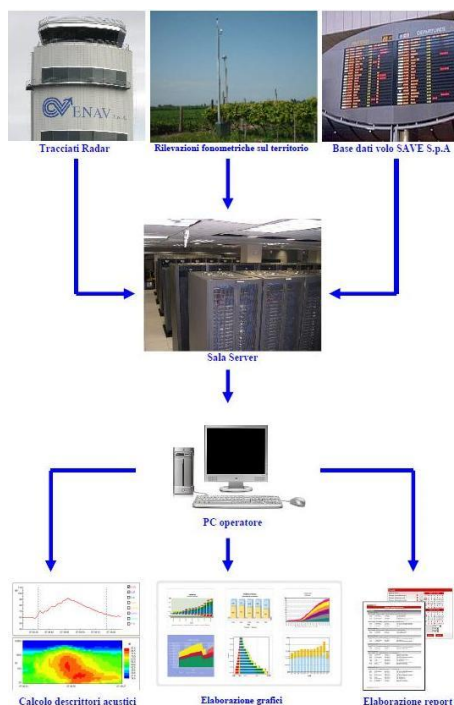


Figura 2: Schema di funzionamento del software SARA

SARA è in grado di discriminare gli eventi acustici di origine aeronautica (Figura 2: Schema di funzionamento del software SARA), correlandoli alle operazioni aeree e validando, infine, i dati ottenuti. Questo complicato processo, frutto di un accurato studio, si svolge attraverso l'impiego di diverse strategie (Algoritmo di elaborazione).

SARA è stato collaudato dal MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e rispetta le linee guida emanate dall'ISPRA.

3.6 Algoritmo di elaborazione

SARA utilizza un articolato algoritmo di elaborazione che si esplica in diversi *step* procedurali. I paragrafi seguenti, mostrano in che modo SARA opera.

3.6.1 Identificazione eventi

La discriminazione dei possibili eventi acustici di origine aeronautica è il primo *step* dell'algoritmo di SARA. Il metodo di identificazione degli eventi utilizzato dal software SARA, di seguito descritto, rispetta le prescrizioni del D.M. 31 ottobre 1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale". Il D.M., nell'allegato B "Strumentazione e modalità di misura per la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale" individua due tipologie di sistemi di misura:

- sistemi di misura assistiti;
- sistemi di misura non assistiti.

Nei primi, generalmente, la correlazione ed il calcolo del SEL (Figura 3: Determinazione del SEL, Equazione 1: Calcolo del SEL) vengono effettuati con un lavoro di *post-processing*.

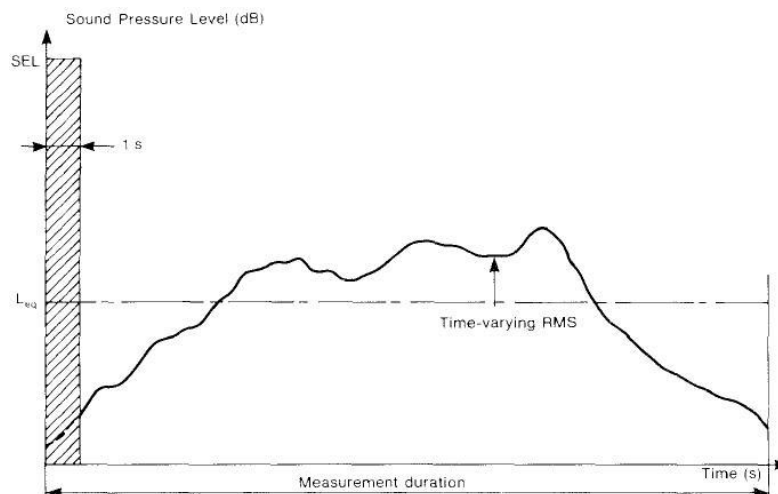


Figura 3: Determinazione del SEL

$$SEL_i = 10 \text{Log} \left[\frac{1}{T_0} \int_{t_1}^{t_2} \frac{p_{A_i}^2(t)}{p_0^2} dt \right] = L_{Aeq} + 10 \text{Log} \left(\frac{T_1}{T_0} \right)$$

Equazione 1: Calcolo del SEL

In questo caso il SEL viene determinato come prescritto nel D.M. 31 ottobre "t1 e t2 rappresentano gli istanti iniziale e finale della misura, ovvero la durata dell'evento $T_i = t_2 - t_1$ in cui il livello L_A risulta essere superiore alla soglia $L_{AFmax} - 10 \text{ dB}$ " (Figura 4: Determinazione dell'evento).

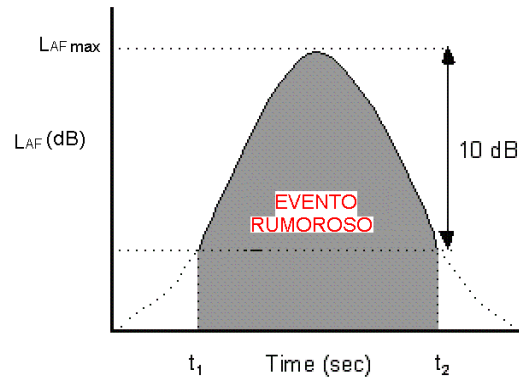


Figura 4: Determinazione dell'evento

Nei sistemi non assistiti, invece, si utilizza il metodo di discriminazione per superamento di soglia. Questo permette al sistema di discriminare, in prima approssimazione, un possibile evento acustico di origine aeronautica, quando il livello di pressione sonora supera un determinato valore di soglia per un valore minimo di tempo. I valori di soglia e di tempo minimo di superamento della stessa, sono determinati sperimentalmente per ogni postazione. SARA nell'applicazione di tale criterio si avvale, in accordo con le linee guida ISPRA, della *time history* dello *short* L_{Aeq} (Figura 5: SARA e la discriminazione per superamento di soglia).

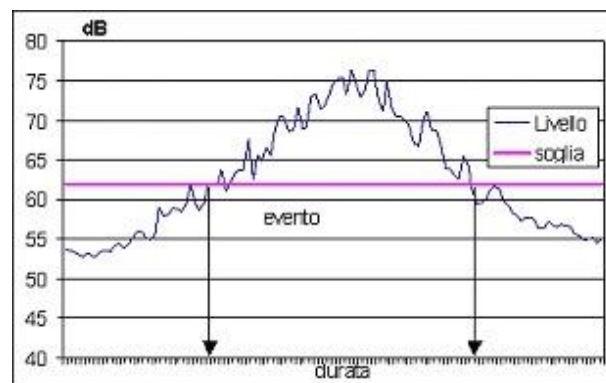


Figura 5: SARA e la discriminazione per superamento di soglia

Le due metodologie proposte dal D.M. si equivalgono, come evidenziato da numerosi confronti in cui si è constatata una differenza di circa 1dB nel calcolo del SEL che pertanto risulta essere all'interno dell'incertezza e dell'errore complessivo di misura.

In ogni caso è indubbio che il metodo per superamento di soglia risulta sicuramente essere più cautelativo poiché consente di prendere in considerazione un quantitativo di energia sonora, prodotta dall'aeromobile durante le fasi di decollo ed atterraggio, maggiore rispetto al metodo tradizionale di calcolo del SEL.

Questo metodo inoltre consente di inglobare nel SEL picchi acustici significativi che si verificano dopo il Ti (Equazione 1: Calcolo del SEL), riportando il livello al di sopra del valore $L_{AFmax-10}$ (Correlazione reverse), che nel calcolo tradizionale del SEL, essendo il SEL rappresentativo di una sola operazione aerea, verrebbero tralasciati. In questi casi, l'algoritmo di riconoscimento, adottato da SARA, utilizza una soglia di isteresi per gestire correttamente oscillazioni del livello nell'intorno del valore di soglia.

I parametri che regolano l'algoritmo, sono i seguenti:

- valore di soglia minimo differenziata tra diurno, serale e notturno;
- durata minima dell'evento differenziata tra diurna, serale e notturna;
- ampiezza dell'intervallo di isteresi differenziata tra diurna, serale e notturna.

Il processo di riconoscimento dell'evento viene integrato utilizzando anche le informazioni inerenti l'analisi spettrale in bande di 1/3 di ottava.

Lo spettro del rumore aeronautico è sufficientemente caratteristico per essere distinto da eventi rumorosi di altra natura. Il riconoscimento mediante l'analisi spettrale viene effettuato a partire dalla configurazione di uno spettro di riferimento, in cui viene impostata un'ampiezza minima per ogni banda di frequenza. Nel corso dell'evoluzione dell'evento, viene verificato che l'analisi spettrale in tempo reale fornisca dei valori costantemente al di sopra dei valori di soglia per il tempo minimo prefissato.

I parametri che regolano l'algoritmo sono i seguenti:

- ampiezza minima per ogni banda di frequenza;
- durata minima dell'evento differenziata tra diurna, serale e notturna.

I criteri che portano dall'analisi della "time history" all'attribuzione di un evento rumoroso sono dunque:

- il soddisfacimento di soglie di rumorosità minima e di durata minima configurabili e distinte tra periodo notturno, serale e diurno;
- il soddisfacimento delle impostazioni relative agli spettri 1/3 di ottava.

Allo stato attuale non sono impostate condizioni di soglia per frequenza, non vi sono le condizioni di necessità tali da dover utilizzare questa procedura a causa della posizione delle centraline più prossime alla pista. In futuro non si esclude di far ricorso a tale possibilità una volta che il nuovo scalo sia arrivato a condizione di regime e quindi sia possibile fare uno studio idoneo sulla base delle tipologie di aeromobili presenti.

3.6.2 Correlazione

La fase di correlazione degli eventi acustici con le operazioni aeronautiche è il secondo *step* nell'algoritmo utilizzato da SARA. Una volta trasmessi al centro di controllo, gli eventi riconosciuti dalla postazione di misura vengono messi in correlazione con l'archivio delle operazioni di volo e con i tracciati radar, quando disponibili, allo scopo di individuare una relazione di causa/effetto tra l'attività aeronautica ed il rilievo acustico. All'avvio della procedura di correlazione tutti gli eventi relativi al periodo considerato sono marcati come "non ancora correlati". Attualmente l'algoritmo di correlazione si sviluppa in tre passi in sequenza illustrati di seguito.

3.6.2.1 Correlazione diretta

La correlazione diretta ricerca le correlazioni tra eventi rumorosi e operazioni di volo utilizzando informazioni relative alla cronologia degli accadimenti (eventi e passaggio nei pressi della cabina di un tracciato) e informazioni relative alla geometria del sistema (collocazione dei tracciati radar e delle postazioni di rilevamento).

La ricerca della battuta del tracciato radar più vicina alla postazione avviene all'interno della corona sferica definita intorno alla postazione P dai raggi r_1 e r_2 ed avente centro nella postazione stessa.

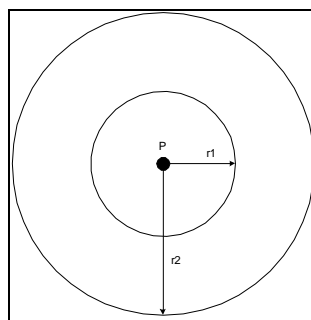


Figura 6: Geometria della postazione (pianta)

La proiezione al suolo di tale corona circolare è rappresentata nella Figura 6. Identificata la battuta del tracciato radar più vicina alla postazione di misura, si ricercano gli eventi il cui valore di picco è stato registrato in un istante interno all'intervallo di tempo centrato sull'istante relativo alla battuta ed avente ampiezza δt . Se vengono trovati eventi registrati dalla postazione di misura con queste caratteristiche, si aggiungono le informazioni relative a ciascun evento, operazione di volo e tracciato radar nella tabella delle correlazioni all'interno del database di SARA.

3.6.2.2 Correlazione reverse

La correlazione "reverse" ricerca tra tutti gli eventi non correlati al passo "correlazione diretta"; quelli che possono essere originati dalle azioni di "reverse" attuate nel corso delle operazioni di atterraggio. Attraverso la configurazione di una tabella dedicata nel database di SARA che elenca le postazioni, i tipi di operazioni ed i tempi degli eventi di "reverse", si ricercano gli eventi nel modo seguente: dato un evento E registrato dalla postazione P al tempo t_0 e già correlato con una operazione di atterraggio, dato un tempo δt di reverse definito per la postazione P, si ricerca un evento non ancora correlato all'interno dell'intervallo di tempo $t_0 + \delta t$ registrato sempre da P. Se tale evento esiste allora lo si marca come correlazione di reverse e si aggiungono le informazioni relative ad evento, tracciato radar e operazione di volo alla tabella delle correlazioni.

3.6.2.3 Correlazione in base ai tempi

La correlazione in base ai tempi ricerca, tra tutti gli eventi non correlati ai passi precedenti, quelli che ricadono all'interno di un intervallo di tempo specifico per ogni postazione $[-\delta t_a, +\delta t_b]$, in cui è stata effettuata la singola operazione di volo.

3.6.2.4 Validazione della correlazione

In questa fase i possibili eventi acustici di origine aeronautica, discriminati dal sistema, vengono confrontati con gli eventi acustici che sono stati correlati automaticamente, ad operazioni aeree, dal software. In quest'ultima fase, quindi, viene effettuata una verifica manuale dal tecnico competente in acustica, avvalendosi del tool "validazione della correlazione", per correggere eventuali errori generati dalla correlazione automatica.

3.6.3 Informazioni sul traffico aereo

Le informazioni sul traffico aereo sono indispensabili ai fini della correlazione degli eventi acustici con le operazioni aeronautiche.

Questo tipo di informazioni sono racchiuse nella Base Dati Voli (BDV) della società di gestione, ma soprattutto nelle tracce radar fornite da ENAV (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile). Questi dati vengono anche utilizzati per il calcolo delle settimane di maggior traffico (D.M. 31 ottobre 97).

Le informazioni contenute nelle tracce radar (ID_VOLO, x, y, z, t) riguardano il tipo di velivolo (ad es: codifica ICAO e IATA), la tipologia di operazione (decollo o atterraggio) e la pista, l'ora di partenza o di arrivo, il peso massimo al decollo e le traiettorie percorse dall'aereo (SID nominali).

Il dato originale fornito da ENAV può essere soggetto alle seguenti elaborazioni:

- unione dei file BDV con quelli TR;
- rielaborazione dell'orario del movimento utilizzando le battute radar;
- rielaborazione del tracciato radar al fine di invalidare le battute non coerenti.

Qualora il tracciato radar non fosse disponibile, le operazioni di correlazione con gli eventi acustici vengono portate a termine con le informazioni derivanti dalla BDV, sulla base dell'orario dell'operazione e di tutte le

altre caratteristiche che possono essere ritenute utili. La correlazione che si serve della sola Base Dati Volo risulta sicuramente più soggetta ad errori. Gli errori che ne derivano sono da imputarsi prevalentemente ad una non accuratezza dell'orario associato alle operazioni aeree, presenti nei dati BDV. Infatti, l'orario indicato dalla società di gestione si riferisce all'ora in cui il velivolo sta per abbandonare il proprio *slot* e lasciare la piazzola di sosta, nell'APRON, per raggiungere la pista. Questo orario può differire dall'ora di decollo o atterraggio, in funzione del traffico a cui è soggetto l'aeroporto, anche di diversi minuti. La gestione del velivolo nelle fasi successive all'abbandono dello *slot* sono assegnate ad ENAV.

3.6.4 Validazione del dato acustico

Il processo di validazione del dato acustico è il terzo *step* nell'algoritmo di SARA. La validazione del dato acustico rilevato dipende dalla continuità del rilievo acustico.

3.6.4.1 L'influenza delle condizioni meteorologiche nella validazione del dato acustico

Le condizioni meteorologiche possono influenzare l'acquisizione del dato.

Le prescrizioni del D.M. 16 marzo 1998 "*tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*", relativamente all'influenza delle condizioni meteorologiche nella validità del dato acustico sono:

| Validità del dato acustico | |
|-------------------------------|---------|
| Precipitazioni meteorologiche | Assenti |
| Velocità del vento | < 5 m/s |

Tabella 5: limiti per la validità del dato acustico

Questo accorgimento, seppur cautelativo, è troppo restrittivo. Difatti la possibilità che all'interno della settimana di riferimento intesa come quella di maggior traffico, in cui calcolare l' L_{VA} , ci siano eventi meteorologici che impediscano la validazione del dato è alquanto elevata. A meno di casi eccezionali, quindi, alleghiamo il dato meteo alle rilevazioni senza un condizionamento sulla settimana.

3.6.4.2 L'influenza della continuità del rilievo nella validazione del dato acustico

La Softech ha deciso di adottare il criterio di validità consigliato nelle linee guida ISPRA (Tabella 6: validità e continuità di acquisizione).

| Validità legata alla continuità del rilievo | |
|---|-------------------|
| Tempo minimo che rende la misura continua | 86.340 s (99,93%) |

Tabella 6: validità e continuità di acquisizione

3.6.4.3 Significatività della misura

Nei confronti della validità degli indicatori calcolati, le linee guida ISPRA associano al concetto di validità il numero di eventi per cui si è calcolato il LVAj. Il numero di eventi utilizzati nel calcolo dei LVAj deve essere rappresentativo e pertanto le linee guida suggeriscono i seguenti limiti (Tabella 7: Limiti suggeriti dalle linee guida ISPRA per la validità del LVAj).

| Validità dell' L_{VAj} | |
|-------------------------------|---|
| L_{VAjd} (periodo diurno) | Il dato è valido se il numero di eventi di probabile origine aeronautica è pari o superiore al 90% del valore medio annuo di tali eventi. |
| L_{VAjn} (periodo notturno) | Il dato è valido se nel periodo notturno sono stati registrati tutti gli eventi sonori relativi ai movimenti aerei che hanno interessato la stazione di misura. |

Tabella 7: Limiti suggeriti dalle linee guida ISPRA per la validità del L_{VAj}

4 GESTIONE DEL SISTEMA

Il sistema di monitoraggio, affinché sia in grado di calcolare il L_{VA} , acquisisce i dati fonometrici con continuità. Qualunque tipo malfunzionamento viene tempestivamente segnalato, automaticamente, dal sistema. I sensori presenti all'interno delle centraline gestiscono numerosi allarmi, permettendo una veloce diagnostica da remoto. Tale caratteristica permette di intervenire velocemente ed in modo mirato, qualora il sistema abbia manifestato un malfunzionamento.

Per garantire un corretto funzionamento degli impianti, la Softech opera un programma di manutenzione ordinaria ogni 90 giorni.

Inoltre, per garantire un'acquisizione in continuo, le centraline con certificato di taratura in scadenza vengono sostituite, evitando perdite di dati.

4.1 Calibrazioni

Le due modalità di verifica della calibrazione sono così definite:

- *check*, quando viene utilizzato un qualunque sistema che generi in prossimità del microfono un livello noto di pressione sonora a una certa frequenza e il fonometro riporti soltanto la lettura senza effettuare alcuna correzione. Può essere automatica o manuale;
- *change*, quando viene adoperato un sistema di calibrazione secondo la norma CEI 29-14 (con pistonofono o sorgente sonora nota) e il fonometro sia impostato in modo da correggere la lettura al fine di fornire lo stesso valore che il sistema di calibrazione genera.

L'operazione *check* viene eseguita giornalmente (ogni 24 ore) per tutte le centraline della rete di monitoraggio per mezzo di un impulso elettrico, attraverso un sistema di calibrazione automatica integrato nella microfonia. L'esito di queste calibrazioni automatiche viene direttamente trasferito al centro elaborazioni. Il *check* è effettuato nel periodo notturno, in modo da minimizzare la probabilità di occorrenza di una qualsiasi operazione aerea.

La modalità *change* è eseguita posizionando il pistonofono a contatto con la strumentazione ed è effettuata con cadenza trimestrale.

Nel caso in cui, dopo una calibrazione *check* di tipo manuale si rilevi una deviazione pari o superiore a 0,3 dB ed inferiore a 0,5 dB, rispetto al valore di riferimento, viene effettuata una calibrazione *change*. Al termine dell'operazione *change*, la calibrazione viene verificata attraverso un *check*.

Ad ogni calibrazione *change* fa seguito un rapporto di calibrazione (allegato n°2).

4.2 Guasti e malfunzionamenti

Sono diverse le tipologie di guasto che possono presentarsi in un sistema così complesso, ma essenzialmente si possono catalogare in tre aree principali: guasti all'apparato di alimentazione; guasto all'apparato di acquisizione dei parametri acustici; guasto all'apparato di trasmissione.

La presenza delle batterie tampone assicura il funzionamento della centralina quando si verificano problemi all'apparato di alimentazione. L'autonomia delle batterie consente il funzionamento del sistema fino all'intervento di manutenzione straordinaria.

In caso di guasti che comporti la riparazione di un componente elettronico, di interesse per la misurazione del rumore, quest'ultimo è generalmente cambiato con un apparato sostitutivo, in attesa della riparazione e del rilascio della nuova certificazione ACCREDIA.

I guasti agli apparati di trasmissione non determinano una perdita di dati, i quali vengono salvati all'interno della memoria del PC presente all'interno della centralina.

5 L'AEROPORTO

L'aeroporto di Firenze è situato a ridosso del centro abitato (Figura 7: Ubicazione dell'aeroporto), in direzione nord-ovest sud-est, ed è stato realizzato nel 1931. Nella tabella sottostante si riportano alcuni dati caratteristici dell'infrastruttura aeroportuale e del traffico aeronautico che l'ha vista interessata nel periodo 2000 - 2019.

| Caratteristiche | |
|---|-----------------------------|
| Nome aeroporto | Amerigo Vespucci |
| Codice ICAO | LIRQ |
| Codice IATA | FLR |
| Coordinate geografiche | 43° 48' 35" N 11° 12' 14" E |
| Altitudine | 38-42 m |
| Numero di piste | 1 |
| Superficie pavimentata complessiva | 152500 mq |
| Tipo di gestione | diretta |
| Società di gestione | Toscana Aeroporti spa |

Tabella 8: Caratteristiche principali dell'aeroporto¹

Informazioni consultabili nel sito web di Assoaeroporti.

| Anno | Passeggeri | Aeromobili |
|------|------------|------------|
| 2000 | 1.521.272 | 35.699 |
| 2001 | 1.487.326 | 35.370 |
| 2002 | 1.385.056 | 31.705 |
| 2003 | 1.388.707 | 30.860 |
| 2004 | 1.495.394 | 30.517 |
| 2005 | 1.703.303 | 32.718 |
| 2006 | 1.531.406 | 27.454 |
| 2007 | 1.918.751 | 35.288 |
| 2008 | 1.928.432 | 35.429 |
| 2009 | 1.687.687 | 31.488 |
| 2010 | 1.737.904 | 32.018 |
| 2011 | 1.906.102 | 33.232 |
| 2012 | 1.852.619 | 31.769 |
| 2013 | 1.983.268 | 31.459 |
| 2014 | 2.251.994 | 33.976 |
| 2015 | 2.419.818 | 34.269 |
| 2016 | 2.515.138 | 35.645 |
| 2017 | 2.658.049 | 35.490 |
| 2018 | 2.719.081 | 34.226 |
| 2019 | 2.874.233 | 36.137 |
| 2020 | 669.487 | 13.409 |
| 2021 | 838.025 | 16177 |

Tabella 9: Traffico aeroportuale²

La struttura aeroportuale (Figura 8: Sedime aeroportuale) è dotata di una pista, con orientamento 05/23. Le caratteristiche della pista dichiarate sono:

| Distanza dichiarata | Lunghezza RW 05[m] | Lunghezza RW 23[m] |
|---------------------|--------------------|--------------------|
| TORA | 1605 | 1674 |
| TODA | 1719 | 1779 |
| ASDA | 1605 | 1674 |
| LDA | 1455 | 977 |

Tabella 10: Distanze dichiarate³

La larghezza delle runway è di 45 m. La pista è realizzata in materiale bituminoso.

Presso l'aeroporto di Firenze è vigente la caratterizzazione dell'intorno aeroportuale e il Piano di Classificazione Acustica Aeroportuale approvato dalla Commissione Antirumore dell'Aeroporto di Firenze il 10 maggio 2005; sono quindi definite le zone A, B e C riportate nel D.M. 31 ottobre 97. La procedura antirumore è in corso di possibile revisione di ottimizzazione, secondo le ultime disposizioni della Commissione Aeroportuale.

Informazioni consultabili nel sito web di Assoaeroporti.



Figura 7: Ubicazione dell'aeroporto

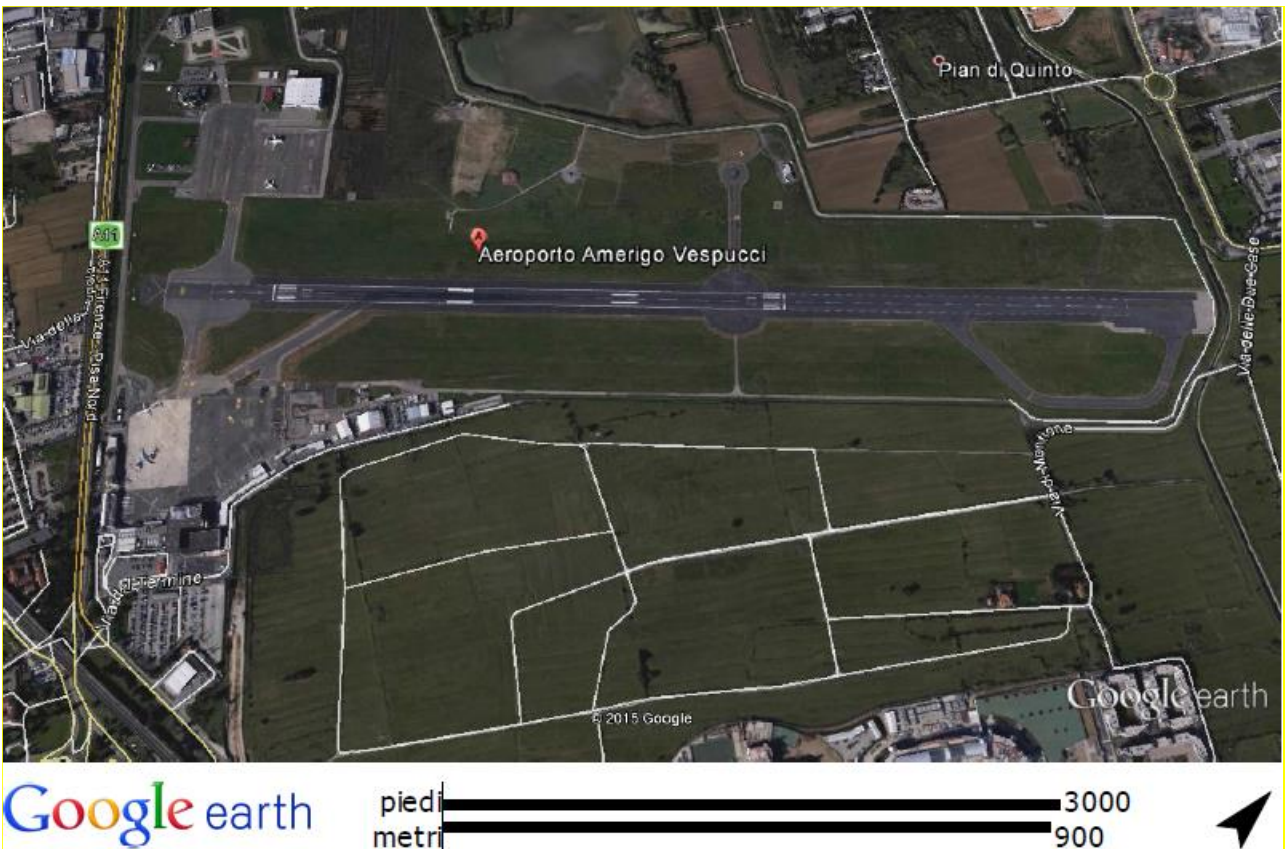


Figura 8: Sedime aeroportuale



Figura 9: Zonizzazione aeroportuale.

6 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'AEROPORTO DI FIRENZE

La rete di monitoraggio dell'aeroporto di Firenze è costituita da quattro centraline fisse e due mobili (Tabella 11: Le centraline della rete di monitoraggio dell'aeroporto di Firenze, Figura 10: Ubicazione delle centraline). La rete è integrata da ulteriori due centraline mobili di cui il gestore ha ritenuto di dotarsi in recepimento di precedenti disposizioni ricevute dall'Autorità Competente, legate a contingenze allora sussistenti.

| Codice identificativo | Nome postazione | Ubicazione all'interno dell'intorno aeroportuale | Coordinate geografiche | Presenza stazione meteorologica |
|-----------------------|-----------------|--|--------------------------------|---------------------------------|
| 2101 | Gonio | Sì, Zona B | 43°48'10.43"N 11°11'38.85"E | no |
| 2103 | Poste | Sì, Zona A | 43°49'10.63"N 11°12'45.78"E | Sì Vaisala WXT510 |
| 2104 | Alcatel | No | 43°48'10.89"N 11°10'41.06"E | no |
| 2106 | Silfi | Sì, Zona A | 43°47'51.21"N 11°11'6.78"E | Sì Vaisala WXT510 |

Tabella 11: Le centraline della rete di monitoraggio dell'aeroporto di Firenze



Figura 10: Ubicazione delle centraline

| Centralina | Soglia [dB] | Durata [s] |
|--------------|-------------|------------|
| 2101 Gonio | 70 | 5 |
| 2103 Poste | 69 | 5 |
| 2104 Alcatel | 67 | 5 |
| 2106 Silfi | 65 | 9 |

Tabella 12: Impostazioni delle soglie

6.1 Gonio - 2101

La centralina 2101 (Figura 11: La centralina, Figura 12: Ubicazione della centralina, Tabella 13: Caratteristiche della centralina 2101 - Gonio) si trova in zona B, all'interno di un'area di proprietà Enav. Quest'ultima è adiacente l'aeroporto dal lato della testata pista 05. La centralina è posizionata sulla parete di un edificio e il microfono è a circa 6 metri da terra; si trova lungo lo stesso asse della pista a circa 320 metri dal principio della pista medesima (Figura 11: La centralina).



Figura 11: La centralina



Figura 12: Ubicazione della centralina

| 2101 - Gonio | | |
|-----------------|---|---|
| Ubicazione | Posizione della centralina | Area di proprietà Enav – lato pista testata 05 43°48'10.43"N 11°11'38.85"E Postazione fissa posizionata sulla parete dell'edificio con il microfono a circa 6 m da terra. |
| | Le superfici che contornano il microfono sono acusticamente riflettenti | si |
| Caratteristiche | Caratteristiche del microfono | Modello PCB 377B02 (50 mV/Pa nominali) |
| | Modello fonometro | 831 Larsson Davis |
| | Alimentazione | Provvista di collegamento alla rete 220 V e di una batteria tampone |
| Calibrazioni | Calibrazione usata | Pistonofono per quanto concerne le calibrazioni di tipo "change" e attuatore elettrostatico per quanto riguarda le calibrazioni di tipo "check" |
| | Verifiche della calibrazione | Le verifiche di tipo "check" vengono effettuate sia da remoto, manualmente o automaticamente (ogni 24 ore), che localmente. Le verifiche di tipo change vengono effettuate solo localmente. |
| | Parametri producibili con le calibrazioni | Data, stazione, modalità, Livello misurato, offset |

Tabella 13: Caratteristiche della centralina 2101 - Gonio

6.2 Poste - 2103

La centralina 2103 (Figura 13: La centralina, Figura 14: Ubicazione della centralina, Tabella 14: Caratteristiche della centralina 2103 - Poste) si trova in zona A, sulla copertura piana di uno degli edifici del centro di smistamento delle Poste. Quest'ultima è adiacente l'aeroporto dal lato della testata pista 23. La centralina è posizionata sulla copertura piana a terrazza di un edificio e il microfono è a circa 3 metri dal piano di calpestio; si trova a distanza di circa 370 m dall'asse della pista, sulla destra (Figura 13: La centralina).



Figura 13: La centralina

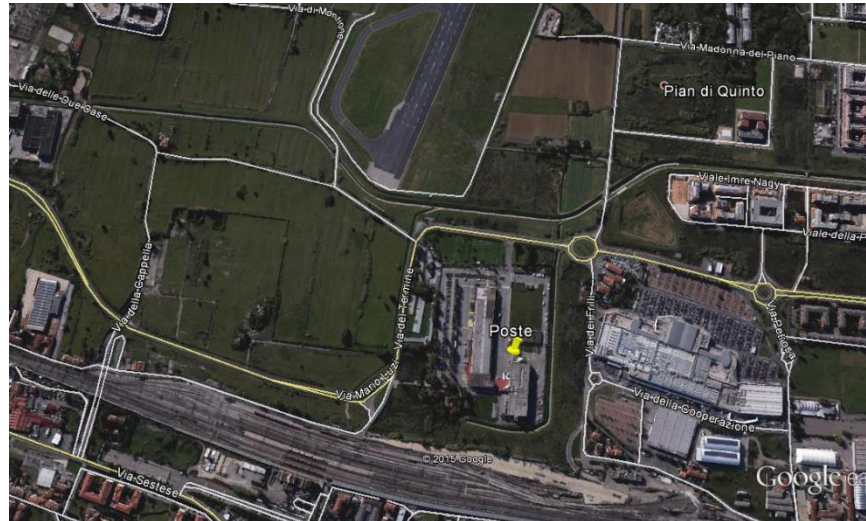


Figura 14: Ubicazione della centralina

| 2103 - Poste | | |
|-----------------|---|---|
| Ubicazione | Posizione della centralina | Centro smistamento Poste – lato pista testata 23 43°49'10.63"N 11°12'45.78"E Postazione fissa posizionata sulla copertura dell'edificio con il microfono a circa 3 m dal piano di calpestio. |
| | Le superfici che contornano il microfono sono acusticamente riflettenti | si |
| Caratteristiche | Caratteristiche del microfono | Modello PCB 377B02 (50 mV/Pa nominali) |
| | Modello fonometro | 831 Larsson Davis |
| | Alimentazione | Provvista di collegamento alla rete 220 V e di una batteria tampone |
| Calibrazioni | Calibrazione usata | Pistonofono per quanto concerne le calibrazioni di tipo "change" e attuatore elettrostatico per quanto riguarda le calibrazioni di tipo "check" |
| | Verifiche della calibrazione | Le verifiche di tipo "check" vengono effettuate sia da remoto, manualmente o automaticamente (ogni 24 ore), che localmente. Le verifiche di tipo change vengono effettuate solo localmente. |
| | Parametri producibili con le calibrazioni | Data, stazione, modalità, Livello misurato, offset |

Tabella 14: Caratteristiche della centralina 2103 - Poste

6.3 Silfi - 2106

La centralina 2106 (Figura 15: La centralina, Figura 16: Ubicazione della centralina, Tabella 15: Caratteristiche della centralina 2106 - Silfi) si trova in zona A, all'interno della proprietà privata di un'attività in zona industriale. Quest'ultima è adiacente l'aeroporto dal lato della testata pista 05. La centralina è posizionata a terra e il microfono si trova a circa 6 m da terra; si trova in pratica lungo l'asse della pista, a circa 1250 dall'inizio della pista medesima (Figura 15: La centralina).



Figura 15: La centralina



Figura 16: Ubicazione della centralina

| 2106 - Silfi | | |
|-----------------|---|---|
| Ubicazione | Posizione della centralina | Attività produttiva in zona industriale – lato pista testata 05 43°47'51.21"N 11°11'6.78"E Postazione fissa posizionata a terra con il microfono a circa 6 m dal piano di calpestio. |
| | Le superfici che contornano il microfono sono acusticamente riflettenti | si |
| Caratteristiche | Caratteristiche del microfono | Modello Larsson Davis 2541 (50 mV/Pa nominali) |
| | Modello fonometro | Larsson Davis 831 |
| | Alimentazione | Provvista di collegamento alla rete 220 V e di una batteria tampone |
| Calibrazioni | Calibrazione usata | Pistonofono per quanto concerne le calibrazioni di tipo "change" e attuatore elettrostatico per quanto riguarda le calibrazioni di tipo "check" |
| | Verifiche della calibrazione | Le verifiche di tipo "check" vengono effettuate sia da remoto, manualmente o automaticamente (ogni 24 ore), che localmente. Le verifiche di tipo change vengono effettuate solo localmente. Con questo fonometro non sono possibili le calibrazioni check |
| | Parametri producibili con le calibrazioni | Data, stazione, modalità, Livello misurato, offset |

Tabella 15: Caratteristiche della centralina 2106 - Silfi

6.4 Alcatel - 2104

La centralina 2104 (Figura 17: La centralina, Figura 18: Ubicazione della centralina, Tabella 16: Caratteristiche della centralina 2104- Alcatel) si trova fuori dall'intorno aeroportuale, all'interno della proprietà privata di un concessionario auto. Quest'ultima è adiacente l'aeroporto dal lato della testata pista 05. La centralina è posizionata a terra e il microfono si trova a circa 6 m da terra; si trova a circa 960 m dall'asse della pista, sulla destra (Figura 17: La centralina).



Figura 17: La centralina

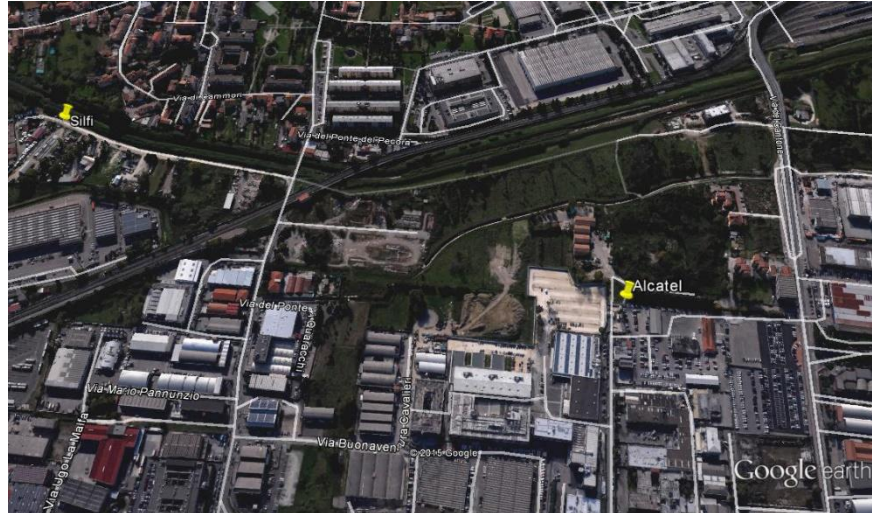


Figura 18: Ubicazione della centralina

| 2104 - Alcatel | | |
|-----------------|---|---|
| Ubicazione | Posizione della centralina | Concessionario auro – lato pista testata 05 43°48'10.89"N 11°10'41.06"E Postazione fissa posizionata a terra con il microfono a circa 6 m dal piano di calpestio. |
| | Le superfici che contornano il microfono sono acusticamente riflettenti | si |
| Caratteristiche | Caratteristiche del microfono | Modello PCB 377B02 (50 mV/Pa nominali) |
| | Modello fonometro | Larsson Davis 831 |
| | Alimentazione | Provvisa di collegamento alla rete 220 V e di una batteria tampone |
| Calibrazioni | Calibrazione usata | Pistonofono per quanto concerne le calibrazioni di tipo "change" e attuatore elettrostatico per quanto riguarda le calibrazioni di tipo "check" |
| | Verifiche della calibrazione | Le verifiche di tipo "check" vengono effettuate sia da remoto, manualmente o automaticamente (ogni 24 ore), che localmente. Le verifiche di tipo change vengono effettuate solo localmente. |
| | Parametri producibili con le calibrazioni | Data, stazione, modalità, Livello misurato, offset |

Tabella 16: Caratteristiche della centralina 2104- Alcatel

6.5 Caratteristiche intrinseche del sistema aeroporto - rete di monitoraggio

La centralina principale che in qualche modo funge da sentinella per il passaggio degli aeromobili è Gonio, seguita dalla centralina Silfi. La centralina Alcatel individua per lo più i decolli lungo la direzione principale, a seguito degli eventi di Gonio, e Silfi, più difficilmente individua gli eventi di atterraggio. La centralina Poste, oltre ai pochi decolli nella direzione di volo verso nord (lato monti) testata 05, rileva la rumorosità dei motori al momento dell'inizio del decollo nella direzione principale verso sud testata 23 e alla fine dell'atterraggio, sempre lungo la stessa direttrice. Le due centraline su carrello, a disposizione del gestore aeroportuale, non rappresentano postazioni di rilevamento acustico afferenti alla rete di monitoraggio formalmente approvata dall'Autorità Competente.

6.6 Certificati ACCREDIA

| Nome centralina | Strumenti | Certificato |
|------------------------------|--|---|
| 2101 - Gonio | Fonometro Kit per esterni Calibration control box Cavo Microfono | Certificato Accredia n. 163 23115-A rilasciato dal centro di taratura n. 163 in data 07 luglio 2020 |
| 2103 - Poste | Fonometro Kit per esterni Calibration control box Cavo Microfono | Certificato Accredia n. 163 23114-A rilasciato dal centro di taratura n. 163 in data 07 luglio 2020 |
| 2104 - Alcatel | Fonometro Kit per esterni Calibration control box Cavo Microfono | Certificato Accredia n. 163 25118-A rilasciato dal centro di taratura n. 163 in data 12 maggio 2021 |
| 2106 - Silfi | Fonometro Kit per esterni Calibration control box Cavo Microfono | Certificato Accredia n. 068 47230-A rilasciato dal centro di taratura n. 068 in data 08 giugno 2021 |
| Tutte le catene fonometriche | Calibratore | BK4231 sn 2343471 Certificato Accredia n. 068 48976-A rilasciato dal centro di taratura n. 068 in data 02-05-2022 |

Tabella 17: Certificati ACCREDIA delle catene fonometriche

I certificati del costruttore e di taratura sono allegati alla fine del documento (allegato n°1).

6.7 Report guasti ed interventi di manutenzione

I report di manutenzione ordinaria e straordinaria si riportano in allegato.

7 ANALISI DEI DATI

I paragrafi successivi mostrano l'analisi dei dati necessari al calcolo del L_{VA} , come prescritto dalla normativa vigente e seguendo gli *step* procedurali descritti nei capitoli precedenti.

7.1 Scelta del periodo di riferimento

Come prescritto dal D.M. 31 ottobre 1997, è necessario calcolare il L_{VA} come media dei L_{VAj} appartenenti alla settimana a maggiore traffico aereo.

SARA ha determinato la settimana di maggiore traffico per il quadrimestre febbraio maggio 2022. Quella scelta riportata di seguito è la settimana di maggior traffico con la contemporanea presenza dei dati idonei su tutte le centraline fisse (Tabella 18: Scelta della settimana di riferimento).

| Periodo di riferimento | |
|------------------------|------------------------------|
| Settimana | Dal 22/05/2022 al 28/05/2022 |

Tabella 18: Scelta della settimana di riferimento

Sono stati registrati 430 atterraggi, 425 decolli, 0 sorvolo per un totale di 855 voli.

7.1.1 Le condizioni meteorologiche

I dati meteo giornalieri sono presenti nell'allegato n°4. Qui di seguito si riportano gli andamenti grafici della velocità del vento e della pioggia.

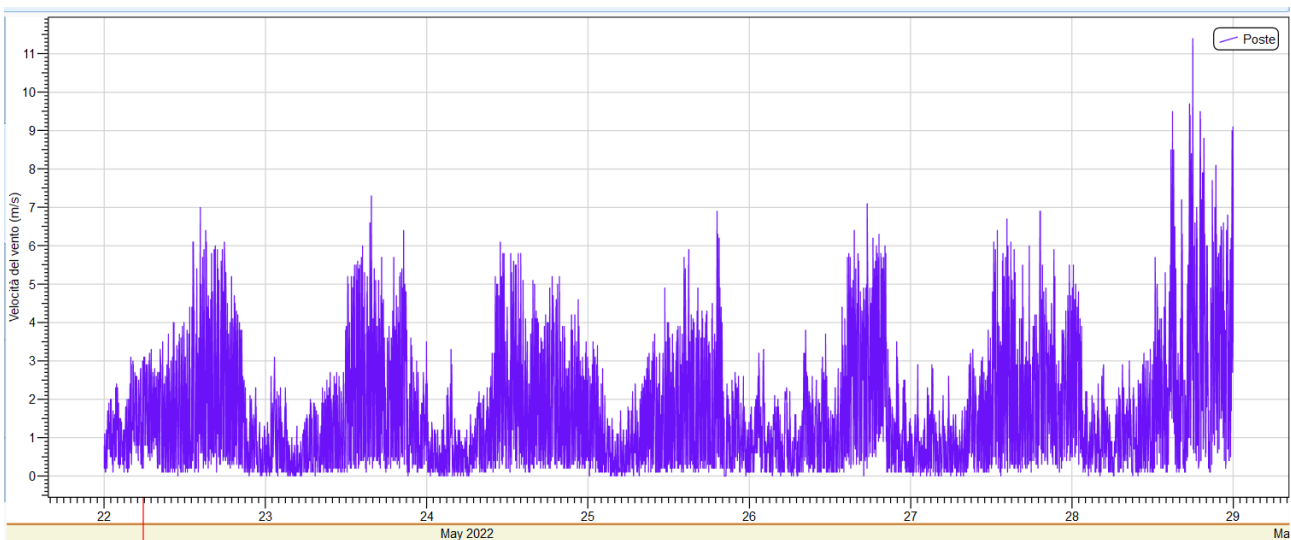


Figura 19: Grafico della velocità del vento acquisita dalla centralina POSTE

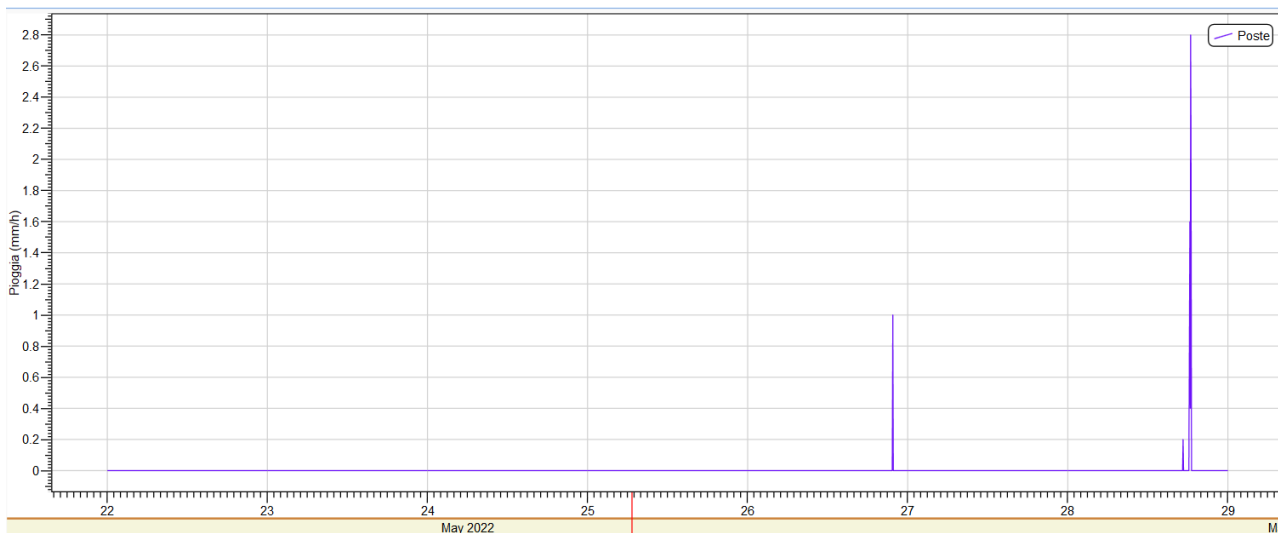


Figura 20: Grafico delle precipitazioni acquisito dalla centralina Poste

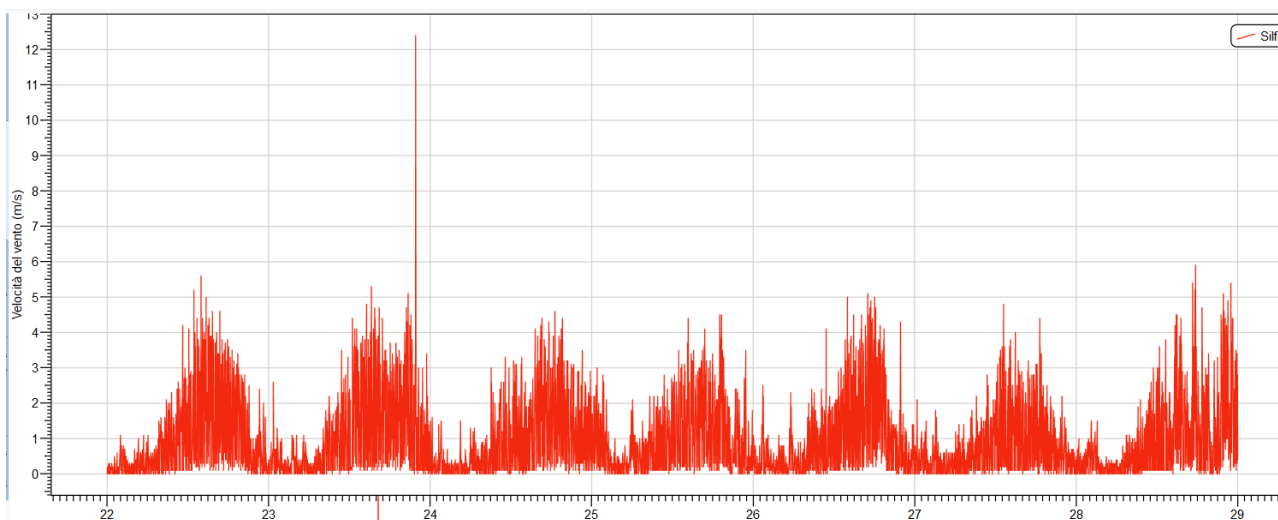


Figura 21: Grafico della velocità del vento acquisita dalla centralina Silfi

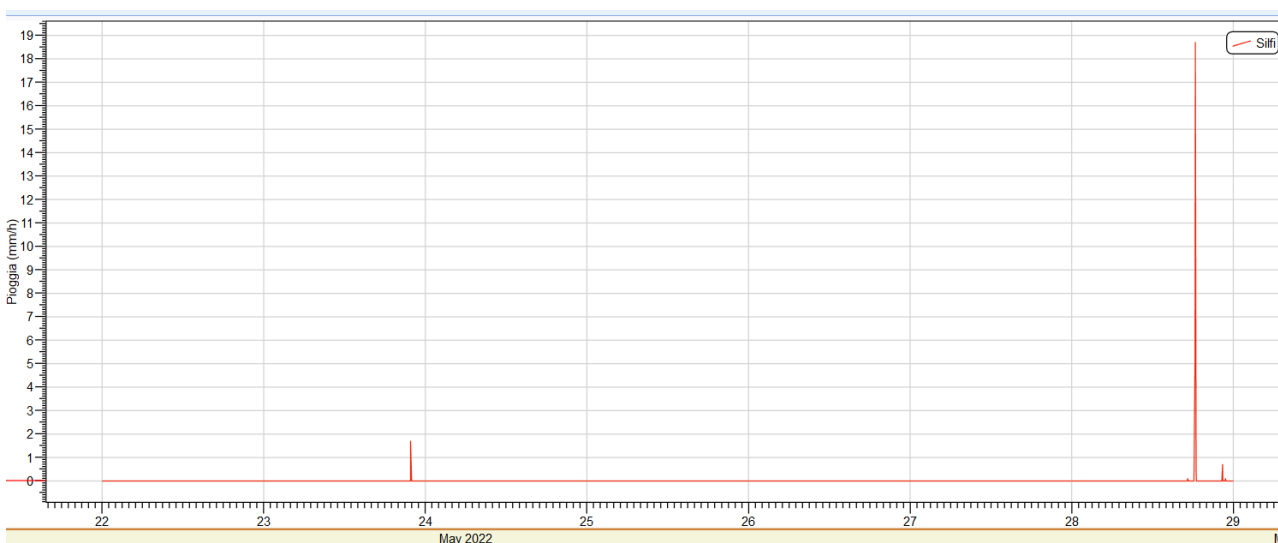


Figura 22: Grafico delle precipitazioni acquisito dalla centralina Silfi

7.1.2 Up time

Il sistema per ciascuna centralina nella settimana di riferimento ha acquisito o il 100 per cento o al minimo il 99.6% su Poste.

Il grafico sottostante mostra la continuità del funzionamento del sistema per ciascuna centralina e per la settimana di riferimento.

Il grafico evidenzia un ottimo funzionamento del sistema senza alcuna interruzione significativa, nell'acquisizione dei dati, garantendo in tal modo continuità al monitoraggio e la validazione dei dati sotto il profilo della continuità di rilievo, laddove le centraline funzionavano. L'acquisizione della centralina Poste è stata interrotta di uno 0.4% ma le interruzioni non hanno avuto significatività in termini di eventi acquisiti e di registrazione di livello Lva. Il valore di Lva è in linea col periodo specifico che è ancora impattato dagli effetti dovuti all'emergenza Covid e al decremento del numero di movimenti.

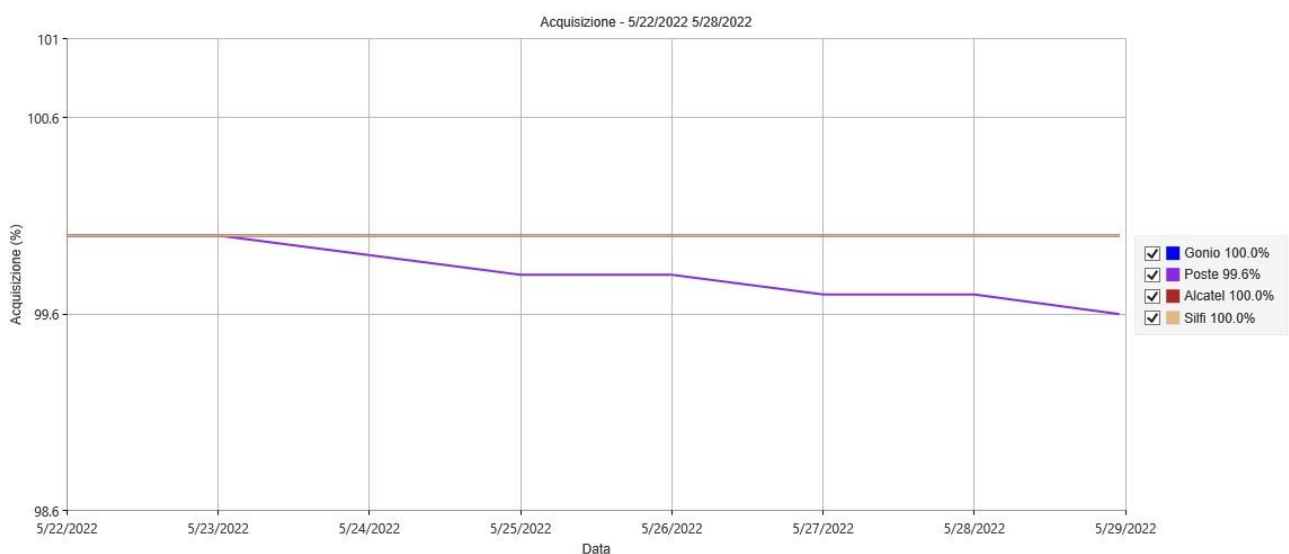


Figura 23: Percentuale di acquisizione settimanale delle postazioni

7.1.3 Time history calibrazioni

Le immagini sottostanti mostrano le calibrazioni check giornaliere del sistema. Le centraline sono state calibrate manualmente come da report allegati.

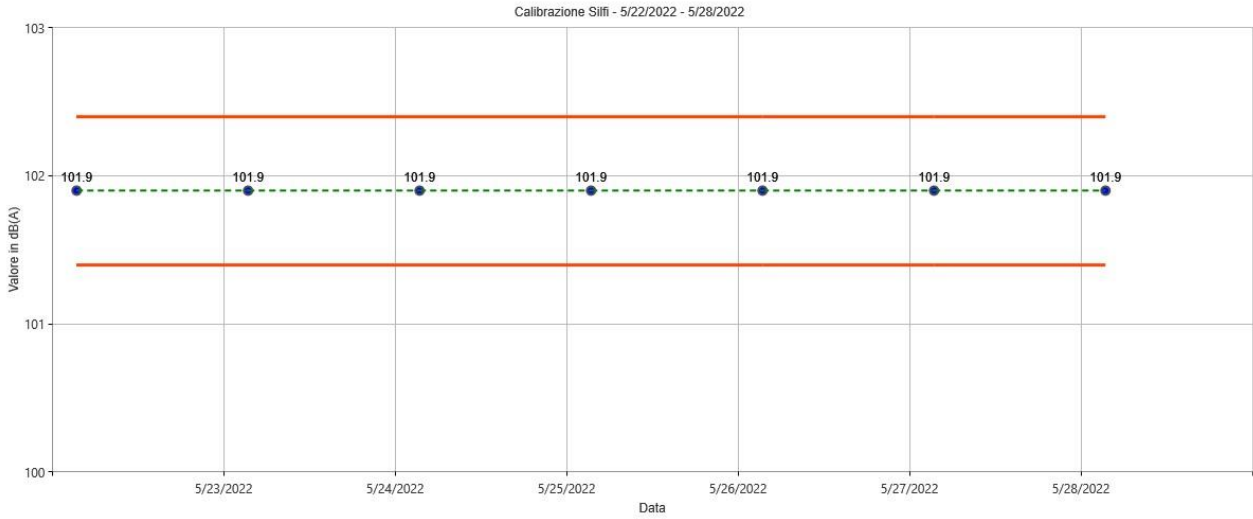


Figura 24: Calibrazioni check postazione Silfi

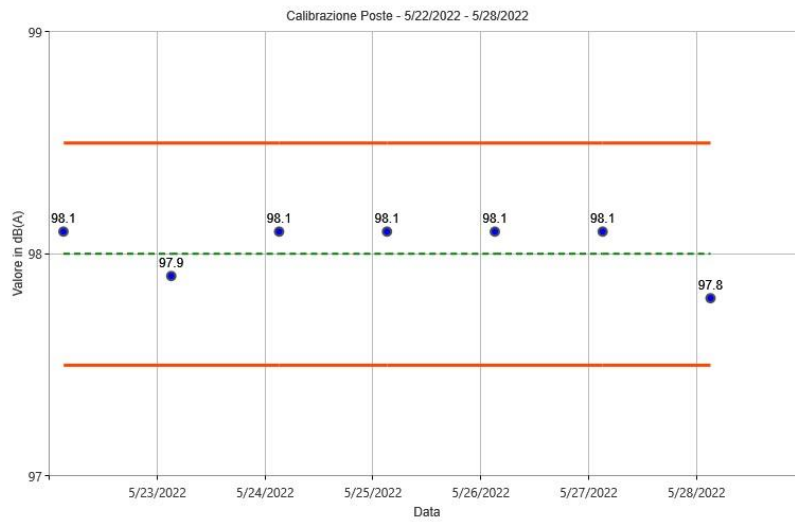


Figura 25: Calibrazioni check postazione Poste

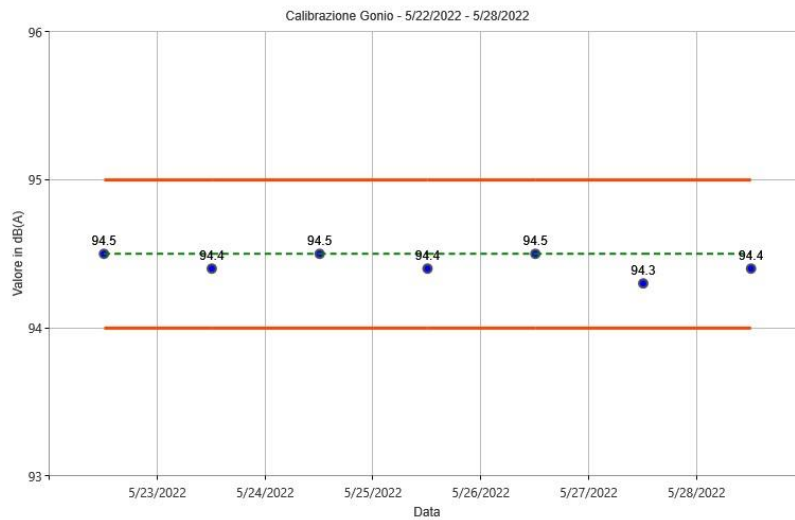


Figura 26: Calibrazioni check postazione Gonio

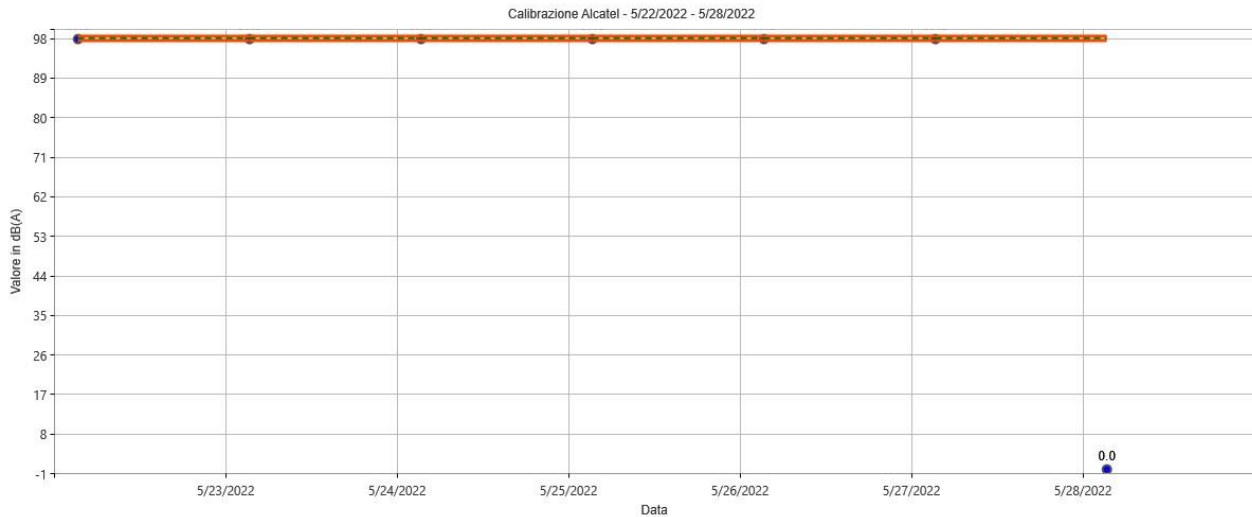


Figura 27: Calibrazioni check postazione Alcatel

I valori delle calibrazioni *check* risultano nella norma per tutto il periodo di acquisizione.

7.2 Calcolo del L_{VA}

Nel seguente capitolo vengono riportati i dati forniti dalle centraline della rete di monitoraggio durante le tre settimane di riferimento. Per ogni centralina SARA ha determinato i livelli giornalieri L_{VAj} ed infine calcolato il L_{VA} (Equazione 2: Il calcolo del LVA).

$$L_{VA} = 10 \log \left(\frac{1}{N} \sum_{j=1}^N 10^{\frac{L_{VAj}}{10}} \right)$$

Equazione 2: Il calcolo del LVA

E' importante precisare che il livello L_{VAj} è l'indice di valutazione giornaliero. Le norme indicano di calcolare il suddetto livello nel seguente modo (Equazione 3: Il calcolo del LVAj, Equazione 4: Il calcolo del LVAd, Equazione 5: Il calcolo del LVAn).

$$L_{VAj} = 10 \log \left(\frac{17}{24} 10^{\frac{L_{VAd}}{10}} + \frac{7}{24} 10^{\frac{L_{VAn}}{10}} \right)$$

Equazione 3: Il calcolo del LVAj

$$L_{VAd} = 10 \log \left(\frac{1}{T_d} \sum 10^{\frac{SEL_i}{10}} \right)$$

Equazione 4: Il calcolo del LVAd

$$L_{VAn} = [10 \log \left(\frac{1}{T_n} \sum 10^{\frac{SEL_i}{10}} \right)] + 10$$

Equazione 5: Il calcolo del LVAn

Dove L_{VAd} ed L_{VAn} sono i contributi determinati rispettivamente durante il periodo diurno T_d e notturno T_n. Il legislatore definisce il periodo diurno l'intervallo 6:00-23:00 e quello notturno 23:00 - 6:00.

Si calcola il livello L_{VAj} sulle 24 ore che compongono il giorno solare.

Le linee guida ISPRA consigliano di calcolare due parametri utili a comprendere l'efficienza del sistema nella correlazione:

- Il rapporto tra gli eventi correlati ed il numero totale di operazioni dell'intera giornata (N_c/N);
- la percentuale di correlazione, cioè il rapporto tra numero di eventi correlati e il numero degli eventi rilevati.

L'aeroporto di Firenze, come già accennato in precedenza, dispone di tracce radar.

Inoltre, le linee guida affermano che ai fini del calcolo dell'indice annuale L_{VA} è auspicabile l'esistenza dei livelli L_{VAj} per tutti i 7 giorni identificati. Contrariamente devono essere eseguite, per ciascuna settimana scelta, le azioni riportate in Figura 28: Indicazioni delle linee guida ISPRA.

Nella presente relazione si seguono le medesime indicazioni.

| <i>Caso</i> | <i>Dati mancanti</i> | <i>Azione correttiva</i> | <i>Metodologia di calcolo del dato surrogato</i> |
|-------------|--|--|--|
| <i>A</i> | Un solo valore giornaliero | Sostituire il dato giornaliero mancante | Media dei valori del periodo settimanale con dato mancante |
| <i>B</i> | due valori giornalieri anche consecutivi | Sostituire i due dati giornalieri mancanti | Media dei valori una per ciascuno dei due giorni mancanti effettuata sul periodo settimanale interessato |

Figura 28: Indicazioni delle linee guida ISPRA

Tutti gli eventi analizzati sono riportati in allegato.

Nella presente relazione NON MANCANO GIORNI NE' DATI SIGNIFICATIVI per le centraline. Il risultato del Lva e degli indici è attendibile e in linea col periodo specifico.

Il numero dei voli registrati totale della settimana è pari a 855. Il numero dei voli correlati è pari a 762. La percentuale di correlazione è pari al 93%.

Alcuni voli non correlati, come nel passato, sono associabili a voli doppi, cioè registrati due volte dal sistema. Alcuni voli sono interpretabili come piccoli militari/elicotteri che non hanno peraltro generato eventi significativi. La percentuale di correlazione è tale da garantire l'assoluta validità della misura.

7.2.1 2101 Gonio

| <i>N° Postazione</i> | <i>Codice</i> | <i>Postazione</i> | <i>Data</i> | <i>Lvaj dB(A)</i> | <i>Lvad dB(A)</i> | <i>Lvan dB(A)</i> | <i>Lden dB(A)</i> |
|----------------------|---------------|-------------------|-------------|--------------------|--------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 22/5/2022 | 71 | 70,6 | 71,8 | 72,4 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 23/5/2022 | 69,5 | 69,2 | 70,2 | 70,5 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 24/5/2022 | 69,1 | 69,7 | 67,3 | 71,1 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 25/5/2022 | 68,9 | 69,8 | 65,1 | 70,6 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 26/5/2022 | 69,3 | 70,3 | 65,3 | 71,1 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 27/5/2022 | 69,9 | 70,5 | 67,7 | 72,5 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 28/5/2022 | 70,7 | 70,9 | 70 | 72,9 |
| <i>N° Postazione</i> | <i>Codice</i> | <i>Postazione</i> | <i>Data</i> | <i>LeqRD dB(A)</i> | <i>LeqRN dB(A)</i> | <i>Percentuale Eventi Correlati</i> | <i>Percentuale Voli Correlati</i> |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 22/5/2022 | 59,2 | 55,8 | 91,3 | 92,1 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 23/5/2022 | 59 | 54,9 | 90,7 | 83,0 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 24/5/2022 | 58,4 | 55,8 | 90,3 | 80,4 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 25/5/2022 | 57,9 | 56,6 | 94,6 | 75,7 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 26/5/2022 | 58,9 | 56,4 | 91,8 | 79,4 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 27/5/2022 | 58,9 | 55,5 | 94,2 | 85,8 |
| 54 | 2101 | P2101 - Gonio | 28/5/2022 | 59,5 | 54,1 | 89,5 | 93,2 |

Tabella 19: Analisi dei dati della centralina 2101 Gonio

| L_{VA} [dBA] | L_{VA} [dBA] Annuale |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| 69,8 | 68,6 |

Tabella 20: Calcolo del L_{VA} per la postazione 2101 Gonio

7.2.2 2103 Poste

| <i>N° Postazione</i> | <i>Codice</i> | <i>Postazione</i> | <i>Data</i> | <i>Lvaj dB(A)</i> | <i>Lvad dB(A)</i> | <i>Lvan dB(A)</i> | <i>Lden dB(A)</i> |
|----------------------|---------------|-------------------|-------------|--------------------|--------------------|---------------------------|-------------------------|
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 22/5/2022 | 60,7 | 56 | 64,9 | 62 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 23/5/2022 | 54,2 | 53,6 | 55,5 | 55,8 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 24/5/2022 | 53,7 | 54,1 | 52,9 | 56 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 25/5/2022 | 52,5 | 53,4 | 48,8 | 54,1 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 26/5/2022 | 51,4 | 52,9 | 0 | 54 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 27/5/2022 | 50,2 | 50,6 | 49 | 53 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 28/5/2022 | 51,8 | 53,3 | 0 | 54 |
| <i>N° Postazione</i> | <i>Codice</i> | <i>Postazione</i> | <i>Data</i> | <i>LeqRD dB(A)</i> | <i>LeqRN dB(A)</i> | <i>% Eventi Correlati</i> | <i>% Voli Correlati</i> |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 22/5/2022 | 54,3 | 52,1 | 100,0 | 51,6 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 23/5/2022 | 57,3 | 53,2 | 94,9 | 34,9 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 24/5/2022 | 57,4 | 54,7 | 83,3 | 35,7 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 25/5/2022 | 57 | 53,8 | 93,5 | 30,7 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 26/5/2022 | 57,5 | 54,3 | 84,3 | 29,8 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 27/5/2022 | 57 | 53,9 | 94,7 | 31,0 |
| 55 | 2103 | P2103 - Poste | 28/5/2022 | 55,6 | 53 | 82,4 | 35,9 |

Tabella 21: Analisi dei dati della centralina 2103 Poste

| <i>L_{VA} [dBA]</i> | <i>L_{VA} [dBA] Annuale</i> |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| 55,1 | 53,1 |

Tabella 22: Calcolo del L_{VA} per la postazione 2103 Poste

7.2.3 2104 Alcatel

| N° Postazione | Codice | Postazione | Data | L _{vaj} dB(A) | L _{vad} dB(A) | L _{van} dB(A) | L _{den} dB(A) |
|---------------|--------|-----------------|-----------|-------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------|
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 22/5/2022 | 55,4 | 56,3 | 52,1 | 58,3 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 23/5/2022 | 53,7 | 55,2 | 0 | 54,6 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 24/5/2022 | 54,4 | 55,9 | 0 | 54,8 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 25/5/2022 | 53,3 | 54,8 | 0 | 53,7 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 26/5/2022 | 54,2 | 55,7 | 0 | 54,7 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 27/5/2022 | 53,2 | 54,7 | 0 | 54,3 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 28/5/2022 | 51,8 | 53,3 | 0 | 52,5 |
| N° Postazione | Codice | Postazione | Data | L _{eqRD} dB(A) | L _{eqRN} dB(A) | Percentuale Eventi Correlati | Percentuale Voli Correlati |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 22/5/2022 | 49,7 | 44,3 | 98,0 | 38,1 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 23/5/2022 | 57,5 | 47,1 | 61,0 | 34,0 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 24/5/2022 | 57,5 | 51 | 39,5 | 30,4 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 25/5/2022 | 60,4 | 52,1 | 52,8 | 27,1 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 26/5/2022 | 56,1 | 48,8 | 83,0 | 31,2 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 27/5/2022 | 55,9 | 52,3 | 65,0 | 34,5 |
| 56 | 2104 | P2104 - Alcatel | 28/5/2022 | 52,6 | 52 | 82,1 | 27,4 |

Tabella 23: Analisi dei dati della centralina 2104 Alcatel

| L _{VA} [dBA] | L _{VA} [dBA] Annuale |
|-----------------------|-------------------------------|
| 53,9 | 53,7 |

Tabella 24: Calcolo del L_{VA} per la postazione 2104 Alcatel

7.2.4 Silfi

| <i>N° Postazione</i> | <i>Codice</i> | <i>Postazione</i> | <i>Data</i> | <i>Lvaj dB(A)</i> | <i>Lvad dB(A)</i> | <i>Lvan dB(A)</i> | <i>Lden dB(A)</i> |
|----------------------|---------------|-------------------|-------------|--------------------|--------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 22/5/2022 | 65 | 64,4 | 66,1 | 66,4 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 23/5/2022 | 63,6 | 63,1 | 64,5 | 64,8 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 24/5/2022 | 62,8 | 63,3 | 61,3 | 65 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 25/5/2022 | 62,9 | 63,9 | 58,6 | 64,6 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 26/5/2022 | 63,2 | 64,2 | 58,9 | 65,1 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 27/5/2022 | 64 | 64,7 | 61,8 | 66,6 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 28/5/2022 | 65 | 65 | 64,9 | 67 |
| <i>N° Postazione</i> | <i>Codice</i> | <i>Postazione</i> | <i>Data</i> | <i>LeqRD dB(A)</i> | <i>LeqRN dB(A)</i> | <i>Percentuale Eventi Correlati</i> | <i>Percentuale Voli Correlati</i> |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 22/5/2022 | 54,1 | 50,5 | 94,2 | 90,5 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 23/5/2022 | 53,9 | 48,4 | 95,7 | 83,0 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 24/5/2022 | 56,8 | 47,9 | 87,4 | 79,5 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 25/5/2022 | 52,2 | 41,2 | 93,7 | 74,3 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 26/5/2022 | 51,4 | 41,1 | 94,0 | 77,3 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 27/5/2022 | 50,2 | 47,3 | 92,3 | 85,0 |
| 58 | 2106 | P2106 - Silfi | 28/5/2022 | 58,3 | 46,4 | 93,2 | 93,2 |

Tabella 25: Analisi dei dati della centralina 2106 Silfi

| <i>L_{VA} [dBA]</i> | <i>L_{VA} [dBA] Annuale</i> |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| 63,8 | 62,5 |

Tabella 26: Calcolo del L_{VA} per la postazione 2106 Silfi

7.3 Validazione dei dati

Nei paragrafi precedenti (3.6.4 Validazione del dato acustico) sono stati discussi i criteri di validazione del dato acustico, in conformità alla normativa vigente ed alle linee guida ISPRA.

7.3.1 Validazione nei confronti delle condizioni meteorologiche

Nessun evento riconosciuto come di origine aeroportuale è stato escluso a causa delle condizioni meteo.

7.3.2 Validazione nei confronti della continuità di monitoraggio

Per quanto concerne la validità del dato dovuta alla continuità del monitoraggio, i dati risultano essere validi giudicati dal tecnico nonostante i problemi di acquisizione. Infatti, verificando l'*uptime* al 0, si evince che la percentuale di acquisizione non è maggiore del limite suggerito dalle linee guida ISPRA ma i livelli Lva risultano coerenti col periodo e col passato. Si è già spiegata la motivazione che porta a non modificare la scelta della settimana, si sarebbero persi troppi voli e gli Lva non sarebbero stati validi e descrittivi del sistema.

7.3.3 Significatività della misura

Per ciò che riguarda l'Aeroporto di Firenze, per caratteristiche, collaudo, percentuali di correlazione, non viene mai messa in dubbio la significatività delle misure.

8 STATO DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA

Ad oggi il sistema di monitoraggio dell'aeroporto di Firenze è in buono stato di conservazione. Gli interventi di manutenzione ordinari previsti sono stati svolti regolarmente e con successo, assicurando al sistema un funzionamento regolare.

Secondo gli oneri contrattuali, la Softech effettua la manutenzione ordinaria delle postazioni ogni tre mesi.

9 OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA

Per gli aeroporti in cui il sistema di monitoraggio è integrato con i tracciati radar di ENAV, il sistema ADS-B costituisce una fonte di informazioni che si integra a quella di ENAV, andando a colmare le lacune strutturali di quest'ultimo sistema quali, a titolo di esempio, la mancanza di dati a causa della manutenzione del radar o la trasmissione parziale del volato reale.

Si è provvisto all'*upgrade* del sistema attraverso l'installazione della tecnologia ADS-B (Automatic Dependent Surveillance-Broadcast), la quale permette una ricostruzione dei tracciati effettivi dei velivoli in tempo reale, attraverso gli apparati GPS installati a bordo. Il sistema ADS-B è una tecnica cooperativa utilizzata dall'ATC (Air Traffic Control).

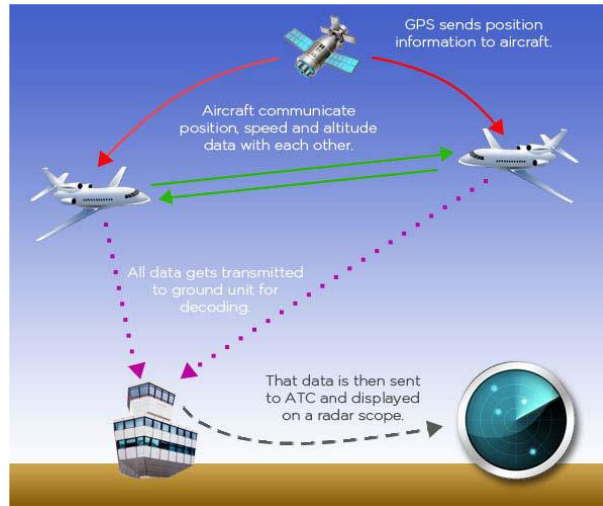


Figura 29: Il sistema ADS-B

10 CONCLUSIONI

I livelli Lva registrati rientrano nei limiti di zona B per la centralina Gonio, nei limiti di zona A per la centralina Poste, nel limite di zona A per la centralina Silfi, e inferiore al Lva di 60 dB(A) alla centralina Alcatel.

11 ALLEGATI

- 1) Certificati ACCREDIA di taratura della strumentazione
- 2) Rapporti di calibrazione *change*
- 3) Dati meteo giornalieri
- 4) Elenco dati analizzati (foglio di calcolo excel)
- 5) Rapporti di manutenzione

Data

22 giugno 2022

Firma

**Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale
(Prot. n. 38190 del 22/07/2003 della Provincia
di Livorno)**

Dott.ssa Tiziana Agostini